

l'evento

"Il nome della rosa" il delitto sale sul palco

Olga Battaglia

Romanzo filosofico e di formazione, ma anche gothic novel medioevale virata al giallo con un mistero da risolvere e un assassino da trovare. **"Il nome della rosa"**, capolavoro best seller scritto nel 1980 da Umberto Eco, arriva adesso in teatro dopo essere stato anche un film blockbuster del 1986 diretto da Jean Claude Annaud, e interpretato da un superlativo Sean Connery. Complicato portarlo al cinema, quasi impossibile traghettarlo in palco per vastità e ricchezza di temi, ambientazioni e personaggi.

Ci hanno provato Stefano Massini, che ne ha firmato l'adattamento, e Leo Muscato, che cura la regia in fedele ossequio alla trama, nello spettacolo che va in scena da giovedì 2 al Teatro Franco Parenti e fino al 12 novembre.

Siamo nel 1327, il



**DOVE, COME
QUANDO**

**"Il nome
della rosa"**

Dal 2
al 12
novembre
Teatro
Franco
Parenti
Via Pier
Lombardo
14
38/18 euro

Al Parenti la riduzione teatrale del capolavoro di Eco firmata Massini e diretta da Muscato

francescano Guglielmo di Baskerville e il novizio Adso da Melk giungono in un monastero italiano dove ferve il dibattito teologico ma abbondano anche i delitti. Il diabolico inquisitore Bernardo Gui vorrebbe mettere a tacere il tutto

mandando sul rogo due frati e una ragazza innocenti, ma l'astuto Guglielmo di Baskerville, filosofo con doti da detective, scopre che la chiave del mistero è nascosta nella biblioteca dell'abbazia, meta di tutti gli studiosi d'Europa.

La scenografia di Margherita Palli evoca corridoi bui, labirinti, finestre e scale moltiplicando la pluralità degli spazi anche grazie ad accurate video-proiezioni che aumentano la profondità di campo a servizio di un cast compatto e generoso dove sono da segnalare almeno Luca Lazzareschi, Renato Carpentieri ed Eugenio Allegri.

riproduzione riservata